Giovedì 26 Luglio 1928 ANNO V

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 177

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 38,00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 % e tassa previdenza giornalisti in più

Una serie di eccezionali provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri

Sulla panificazione - Sul credito agrario - Sulla bonifica integrale

La seduta

ROMA, 25. — Il consiglio dei ministri si è nuovamente riunito oggi alle dieci a palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo presenti tutti i ministri e segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio si è occupato delle varie branchie del Governo, approvando vari disegni di legge in materia finanziaria, fra i quali uno schema di R. D. col quale viene modificata l'indennità giornaliera dovuta ai sottufficiali e militari di truppa della R. guardia di finanza che prestano servizio in prima linea al confine alpestre; una schema di provvedimento col quale vengono modificate le disposizioni del repertorio doganale in vigore circa il trattamento dei prosciutti, e ciò al fine di sottoporre allo stesso dazio che grava sul prosciutto comune il prosciutto cotto conservato in scatole attualmente colpito da un dazio minore; uno schema di provvedimento col quale vengono estese ai comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia le principali facilitazioni tributarie contemplate dalla legge 1904 a favore della città di Napoli. Con questo provvedimento viene consentito per gli stabilimenti nuovi tecnicamente organizzati e per l'ampliamento di quelli esistenti, l'esenzione per dieci anni dei dazi doganali a tuti i macchinari e i materiali nonchè l'esenzione dell'imposta di R. M. e dalle imposte e sovraimposte sui terreni e sui fabbricati per tutti i capitali e le proprietà investiti negli stabilimenti stessi.

GUERRA, MARINA E AEREONAUTICA

Vari provvedimenti d'indole tecnico amministrativa, proposti dal Capo del Governo nella sua qualità di ministro della Guerra, della Marina e dell'Aereonautica sono pure approvati dal Consiglio dei ministri. Uno, che riguarda quest'ultima branca, approva una convenzione fra il ministero dell'aeronautica e la Società anonima di navigazione aerea per l'impianto e l'esercizio delle linee aeree Roma-Barcellona e Roma-Tripoli-Bengasi. Con questo provvedimento di grande importanza politica, internazionale e commerciale viene assicurata una celere comunicazione tra l'Italia e il maggiore centro di traffico marittimo della Spagna, mentre vengono completati con organico assetto i collegamenti fra l'Ialia e le sue colonie mediterranee, che ritrarranno dal regolare funzionamento di questi nuovi servizi, ragione di ulteriore incremento nei sempre più rapidi e frementi contatti colla madre patria.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Fra gli altri numerosi provvedimenti adottati in questa seduta, notiamo lo schema di legge proposto dal Ministero dei Lavori blici; provvedimenti per la bonifica integrale.

IL RACCOLTO DEL FRUMENTO

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha riferito al Consiglio dei ministri sulle condizioni dell'agricoltura facendo presente che la situazione agraria è nel suo complesso buona in tutta Italia. La coltura del frumento, che fino alla metà di maggio destava serie preoccupazioni per le sfavorevoli condizioni meteorologiche e si era poi ripresa al punto da assicurare un eccezionale raccolto; ha subito infine qualche danno, in alcune regioni causa di venti caldi sopravvenuti, dell'allettamento e anche di attacchi di ruggine. Tuttavia, come calcolo provvisorio in base ai dati del servizio di statistica agraria, si prevede una produzione di 64 milioni di quintali di grano, che supera la media del biennio 1926-27 e supera ancora la cifra assoluta del 1926 che fu di 60 milioni di quintali che si avvicina alla produzione massima ventennale del 1925 di 65 milioni e 500 mila Qli. Il risultato di questo raccolto dimostra come il risveglio generale dell'attività agricola italiana, e i particolari incoraggiamenti rivolti dal governo alla granicoltura abbiano portato la produzione granaria a un notevole grado di progresso, verso la meta che con la migliorata tecnica e non mancando il favore degli agenti naturali, l'Italia potrà raggiungere.

Il ministro dell'Economia ha inoltre ragguagliato il Consiglio dei Ministri sulle condizioni dell'industria, il cui andamento generle (disse) continua a presentare indice di un maggiore assestamento, di lenta ma decisa tendenza al miglioramento.

Lo stesso ministro presentaquindi alcuni schemi di provvedimenti, fra cui uno sulla disciplina della industria della panificazione, col quale si propone l'industrializzazione degli impianti per panificazione — sia vietando l'apertura di nuovi forni che non rispondono a determinati requisiti, sia imponendo la graduale trasformazione di quelli esistenti. Tali disposizioni, però, non riguardano i piccoli comuni. Altro schema di provvedimento importante presentato dallo stesso Ministro porta modificazioni ed aggiunte al decreto 29 luglio 1927 per il riordinamento del credito agrario nel regno.

Su proposta poi del Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni, il consigli dei ministri ha approvato uno schema di R. D. concernente le denunzie dei avoratori dipendenti da parte dei datori di lavoro, e i contributi sindacali obbligaori per gli anni 1928 1929.

La sedua, con cui si è chiusa la presente sessione del consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.45.

Il pane quotidiano

Provvedimenti del Governo e la razionale cottura

ROMA, 25. — Il problema granario è stato giustamente considerato di tale importanza dalla vigile attenzione del governo fascista da richiedere ancora nuovi provvedimenti oltre a quelli finora adottati sia per dare incremento alla produzione del grano sia per realizzarne un maggior risparmio nel consumo. L'alto tasso di abburattamento delle farine da pane disposto colla legge 13 agosto 1926 n. 1448 e la disciplina della industria della macinazione dei cereali stabilita col R. D. L. 12-8-1927 n. 1580 hanno interessato soltanto due aspetti del problema del risparmio del frumento. Infatti il primo provvedimento mira a utilizzare al massimo grado le farine pur assicurando al pane i necessari requisiti di gusto e di digeribilità, il secondo provvedimento integra quello sull'abburattamento della farina assicurando una resa più uniforme e rispondente a quella prescritta ed eliminando quegli impianti molitori che non danno alcuna garanzia igienica e di razionale sfarinamento del grano. Un altro aspetto del problema granario però non era stato ancor contemplato dai provvedimenti adottati e precisamente quello della razionale cottura del pane che costituisce l'ultima fase del ciclo organico di trasformazione del grano per il consumo della popolazione. A ciò provvede lo schema di decreto approvato oggi dal consiglio dei ministri. Detto provvedimento si propone di conseguire l'eliminazine graduale (entro 5 anni) degli impianti di panificazione primitivi nei centri abitati di una certa importanza e cioè con oltre 20.000 abitanti e vieta l'apertura nei centri medesimi di nuovi forni che non siano costruiti secondo determinate prescrizioni e che non fruiscano di impianto a fuoco indiretto.

Per l'impianto di nuovi forni e per la trasformazione dei vecchi vengono accordate particolari facilitazioni sull'orario di lavoro e sul sistema di retribuzione della maestranza di guisa che è da ritenere che venga incoraggiato dal provvedimento in parola il sorgere di aziende consorziali attrezzate meccanicamente le quali sono le sole che possono dare affidamento della buona e razionale cottura del pane e ridurre al minimo le spese di produzione che si riflettono sul costo del pane stesso.

PER LA BONIFICA INTEGRALE

ROMA, 25. — Tra i provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri, importantissimo è quello per la bonifica integrale. Tale provvedimento giustamente può considerarsi il piano regolatore per la bonifica integrale del territorio nazionale. Con questo disegno di legge, che sarà presentato ala Camera per l'approvazione, vengono assegnati ai Ministeri competenti i fondi necessari per corrispondere contributi alle opere di bonifica idraulica agraria e di irrigazione, per la costruzione di acquedotti potabili in zone di bonifica nelle campagne e nelle borgate rurali, per la costruzione di strade interprovinciali e per gli impianti di linee elettriche.

L'importanza del provvedimento appare evidente solo chè si tenga presente che i lavori previsti sono da eseguirsi nel tempo massimo di 14 anni e tende a redimere dalle paludi circa un milione e mezzo di ettari. Inoltre, in base al provvedimento odierno, saranno valorizzati altri 500 mila ettari. Si tratta in complesso di 2 milioni di ettari di terreno, che saranno sottratti alle paludi e che daranno un proficuo e fattivo incremento alla produzione agraria nazionale.

I provvedimenti odierni hanno una particolare importanza per il Mezzogiorno d'Italia, in quanto le zone da bonificarsi e da valorizzarsi appartengono per lo più all'Italia meridionale e alle isole.

Si calcola che i lavori di bonifica avranno un costo di 7 miliardi e mezzo. Lo Stato contribuirà con tre miliardi e 800 milioni, che saranno corrisposti in 30 annualità. Alla somma di 3 miliardi, 800 milioni sono compresi i contributi statali e gli interessi, gli altri 3 miliardi, 700 milioni saranno impiegati da proprietari. Potranno intraprendere opere di bonifca i singoli, i consorzi e le società.

Per quanto si riferisce ai contributi da parte dello Stato, la procedura che sarà eseguita sarà approssimativamente la seguente: I privati, i consorzi e le società sottoporranno alla preventiva approvazione degli organi ministeriali competenti i progetti tecnici per l'esecuzione delle opere di bonifica. Il Ministero dell'Economia Nazionale e quello dei Lavori Pubblici provvederanno all'approvazione di tali progetti per le parti di loro rispettiva competenza. Eseguite le opere di bonifica, lo Stato interverrà col pagamento dei tributi, che saranno impiegati nell'ultima esecuzione dei lavori di bonifica.

Il privilegio sul credito agrario

ROMA, 25. — Lo schema di decreto legge approvato oggi e portante modificazioni e aggiunte al R. D. 29 luglio 1927 N. 1509 col quale venne riordinato il credito agrario riguarda anzitutto la durata del privilegio agrario. A norma delle disposizioni contenute in proposito nel citato regio decreto, tale privilegio in caso di sovvenzione per concimazioni e per colture biennali si estendeva anche ai frutti dell'annata successiva a quella del prestito. Poichè è difficile determinare se e per quale parte i benefici di una concimazione o di una lavorazione si realizzano nello stesso anno successivo a quello in cui sono effettuati, la detta estensione è stata esclusa. Nel pari il trasferimento di privilegio sui frutti della annata nel caso di mancato o insufficiente raccolto è stato limitato in quanto è stato precisato che esso ha efficacia nei soli riguardi del debitore che continui nella conduzione del fondo. Analoga modificazione è stata adottata per quanto concerne la rinnovazione del privilegio convenzionale. Lo schema approvato comprende anche altre tre importanti disposizioni. Con la prima la Banca Cooperativa di Credito Agricolo con sede in Firenze è stata considerata istituto speciale di credito agrario nella regione toscana di esercizio con durata fino a 18 mesi Colla seconda sono state eliminate talune incertezze già segnalate nell'applicazione delle agevolazioni fiscali agli atti di privilegio convenzionali, specificando che dei benefici stessi usufruiranno anhe le copie e le note di iscrizione degli atti medesimi. Infine col le disposizioni relative al consorzio nazionale pel credito agrario di miglioramento è stata fissata al 31 agosto p. v. la data entro la quale il tesoro dovrà versare la prima metà della quota di partecipazione dello Stato alla formazione del capitale del consorzio ed è stato altresì stabilito che sulla quota predetta lo Stato rinunci a qualsiasi dividendo o utile allo scopo di rendere possibile la maggiore riduzione del costo delle operazioni nei riguardi dei mutuatari con indubbio vantaggio dell'agricoltura nazionale.

La sovrimposta spettante ai consigli di economia

ROMA, 25. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 31 maggio 1928 N. 1627.

Art. 1. — La sovrimposta sui terreni e fabbricati spettante ai consigli provinciali dell'economia di cui all'art. 18 lettera E della legge 18 aprile 1926 n. 631 è stabilito nella misura di una centesima parte del gettito della analoga sovrimposta sui terreni e fabbricati applicata annualmente da ogni singola amministrazione provinciale.

Il relativo onere della detta sovraimposta spettante ai consigli provinciali dell'economia grava sui bilanci delle medesime amministrazioni provinciali.

Art. 2. — La parte di sovrimposta di cui al precedente articolo compete ai consigli provinciali dell'economia a partire dal corrente esercizio 1928. I ricevitori provinciali debbono vesare la detta parte direttamente ai consigli provinciali dell'economia alle stesse scadenze nelle quali sono tenute a corrispondere i rimanenti 99 centesimi alle amministrazioni provinciali. La parte per le rate di sovrimposta del corrente esercizio già scadute sarà regolata dai ricevitori provinciali in occasione della prima rata di sovrimposta chescada dopo l'entrata in vigore del presente decreto.

S. E. Turati a Tendopoli S. U. C. A. I

ROMA, 26. — Il quindici agosto S. E. Turati, Capo dei Goliardi, visiterà Tendopoli S.U.C.A.I. sopra Misurina.

Anche gli studenti sardi dell'Università di Cagliari e Sassari sono iscritti a Tendopoli così per la prima volta tutte le Università d'Italia vi sono rappresentate.

Seicento goliardi e loro amici sono già iscritti e presso la S.U.C.A.I. in Monza sono ancora aperte le iscrizioni ai periodi 8-17 e 13-22 agosto.

L'attività Sucaina è in pieno sviluppo. La instancabile pattuglia della spedizione polare sta rientrando. Esce la Rivista del Club Alpino che parla della spedizione al Ceraco. corum annunciando che a capo della Carovana è stato designato il senior della SUCAI dott. Umberto Balestieri.

Infine la esuberante attività Sucaina trova modo di pubblicare un fuori stagione col magnifico volume sullo Sci e la tecnica moderna, opera del Senior della SUCAI ing. Piero Ghiglione.

La scoperta di resti dell'apparecchio di Nungesser e Coli

COPENHAGEN, 25. — Un medico danese, il dott. Frode Wirring di Eetved, ha trovato, secondo una notizia del «National Tidende», sulla costa occidentale del Jutland i resti di un apparecchio.

Siccome le caratteristiche potrebbero corrispondere ad un apparecchio francese, si è avanzata l'ipotesi che si tratti dell'apparecchio col quale Nungesser e Coli, col quale la scorsa estate si inalzarono in volo da Parigi per raggiungere New-York. Furono ndesi rilievi dell'apparecchio, che vennero poi inviati dalla Legazione di Francia agli uffici competenti a Parigi.

Un altro rompighiaccio sovietico è partito per le regioni artiche

Ricerche dei dispersi alla terra di Francesco Giuseppe

Un'altra nave spezzaghiaccio muove alla terra Francesco Giuseppe alla ricerca degli altri dispersi

MOSCA, 25. — L'Agenzia Tass comunica che la nave spezzaghiaccio «Sedorv» che si trova nelle acque artiche della U. R. S. S. con un idrovolante a bordo, procederà presso Capo Flora, nella Terra di Francesco Giuseppe e in direzione nord-ovest, le ricerche di Amundsen e del gruppo dell'Italia rimasto coll'involucro poichè si ritiene che tanto Amundsen che il detto gruppo possano essere in tale zona.

La "Città di Milano" arriverà oggi a Narwick

ROMA, 25. — L'Agenzia Stefani comunica (ufficiale):

La «Città di Milano» radiotelegrafa che prevede arrivare domani, giovedì, a Narvick. Le condizioni del comandante Mariano sono soddisfacenti. Temperatura media 37.3, polso 33, morale sollevato.

I rifornimenti

LIVORNO, 25. — E' partito oggi per Napoli e Oslo il piroscafo norvegese «Segovia» al comando del capitano Lippe. Nelle stive della nave sono state caricate 285 casse di derrate alimentari e altri rifornimenti destinati alla «Città di Milano».

Le casse dei viveri, che sono destinate all'equipaggio della nave italiana e alle spedizioni di soccorso che proseguiranno alla ricerca dell'ultimo gruppo dei naufraghi, erano state consegnate dalla R. Accademia Navale a uno spedizioniere che ha provveduto a imbarcarle sul «Segovia».

LE ESPORAZIONI DELL'INCROCIATORE NORVEGESE

OSLO, 25. — L'ammiraglio norvegese comunica che prossimamente l'incrociatore norvegese «Tordenskjold» terminerà le ricerche nella zona ad ovest dello Spitzbergen. Esso continuerà in seguito le ricerche nella zona compresa tra il meridiano di Greenvik, i ghiacci della Groelandia e il 74. - 25. e 76 di latitudine nord. L'incrociatore francese «Strasbourg» e l'avviso «Quentin Roosevelt» compiranno ricerche nei paraggi a settentrione e a mezzogiorno dei paralleli anzidetti.

L'incrociatore norvegese effettuerà una ricognizione anche insieme con il «Michaeh Sars» tra l'isola degli Orsi e lo Spitzberg. La spedizione Boye terminerà tra berve le sue ricerche nello stretto di Hinlopen.

IL «KRASSIN» IN SOCCORSO DI UN VAPORE TEDESCO

MOSCA, 25. — L'Agenzia Tass comunica che oggi alle 10.20 il «Krassin» mentre era in rotta per il porto di Stavanger ha cambiato direzione verso Belzund ove si trova un piroscafo tedesco con 1500 passeggeri a bordo che ha lanciato a mezzo della radio il segnale di soccorso.

La questione Guilbaud sollevata in Francia

PARIGI, 26. — Il giornale «Paris Soir» ha sollevato la questione Guilbaud con termini piuttosto acri. Affermando senza ambagi che l'idrovolante inviato dal Governo francese in soccorso dei membri della spedizione dell'«Italia» era inadatto ai voli sotto la bassa temperatura della regione, scrive:

«L'aeroplano affidato a Guilbaud per questo volo di soccorso era in condizioni di rispondere al compito che gli era richiesto? Perchè, se si ammette che il gesto doveva essere compiuto in favore degli esploratori italiani, evidentemente questo gesto doveva essere efficace. A nessuno sarebbe passato per la testa di reclamare una decisione che avrebbe avuto il carattere di un sacrificio. Ora, in alcuni ambienti, ci si mostra sempre più turbati per le condizioni nelle quali fu decisa la spedizone del «Latham», tanto da essere possibile che la persistenza di queste voci conduca a un'inchiesta parlamentare.

Secondo le dichiarazioni dei colleghi del comandante Guilbaud presso i quali regna una comprensibile emozione, due velivoli erano in contizioni di partire per il nord: il «Latham» di Guilbaud e la «Fregata» di Paris, che ha compiuto attualmente il volo da Brest a Horta. La casa costruttrice de «La Fregata» intrigò presso il Ministero della Guerra, in modo che il «Latham» fosse destinato per il volo al Polo, lasciando il campo libero a «La Fregata» per il volo transatlantico. Ora dei due apparecchi il «Latham» era notoriamente il meno adatto ad effettuare la traversata dei mari polari e a resistere a quelle condizioni atmosferiche.

Nonostante ciò venne egualmente designato quantunque i suoi motori fossero a raffredamento ad acqua e le bocche d'aria fossero nella carlinga; disposizioni che permettono un ritorno di fiamma. E' facilissimo quindi immaginare che la catastrofe sia avvenuta in seguito ad un incendio improvviso. In una parola, il «atham» sarebbe stato scelto per una missione ch'era assolutamente inadatto a compiere».

Il governo italiano invierà alle Swalbard

ALTRI DUE PICCOLI APPARECCHI

ROMA, 26. — A proposito del comunicato diramato dall'«Agenzia Tass» in merito alle ricerche che saranno compiute dalla «Krassin» per l'equipaggio dell'involucro, si assicura che il Governo italiano provvederà a inviare alle Swalbard due piccoli apparecchi del modello Macchi 18, che collaboreranno con la rompighiaccio russa nelle operazioni di ricerca e di soccorso.

Gli apparecchi prescelti hanno le caratteristiche necessarie per i voli polari.

Alla Baia del Re staranno per ogni eventualità gli apparecchi del comandante Maddalena e del maggiore Penzo.

Il pezzo di giornale nel ventre d'un orso

Si tratta di un giornale inglese

ROMA, 26. — Si ha da Stoccolma che l'aviatore svedese cap. Tornberg intervistato dai giornali, si è dichiarato molto soddisfatto dei risultato conseguiti dalla spedizione di salvataggio.

Interrogato circa la notizia del rinvenimento di frammenti di un giornale italiano nello stomaco dell'orso ucciso da Malmgreen dopo la caduta della navicella dell'«Italia» sul pack, Tornberg ha affermato che si tratta invece di un pezzo di giornale inglese e ne ha anzi precisata la data, che rimonta al 1884.

Una villa per l'Istituto di cinematografo

ROMA, 25. — *Con decreto di S. E. il Capo del Governo la Villa Falconieri in Frascati attualmente in consegna al ministero della P. I. (Direz. Gle Antichità e Belle Arti) è posta a disposizione del ministero degli esteri per destinarla a sede dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa.*

Ferrarin e Del Prete cittadini onorari di Natal

NATAL, 25. — Questo consiglio comunale in una seduta solenne ha nominato Ferrarin e Del Prete cittadini onorari di Natal. I due valorosi aviatori contano di partire in volo per Buens Aires domani giovedì.

Due bambini tratti in salvo da un'eroica fanciulla di 7 anni

REGGIO EMILIA, 25. — Si ha notizia dalla vicina Sassola di un duplice salvataggio compiuto da una bambina di sette anni. Nella località denominata Casadi, la bambina Irma Pagani, di 7 anni, era intenta a giuocare insieme ad altri coetanei presso un canale, allorchè, improvvisamente, il bambino Gattigrino, di 5 anni, scivolava dalla sponda e cadeva in acqua, venendo trascinato dalla corrente. La piccola Irma, vestita com'era, balzava nell'acqua del canale e con vero coraggio e spirito di abnegazione riusciva a salvare il bambino. Non erano passati pochi minuti, quando ad un tratto la bambina Anna Bellei, di 4 anni, precipitava nello stesso canale e sarebbe certamente annegata, dato anche il punto profondo dell'acqua, se l'eroica Irma, che ancora si trovava tutta bagnata, non fosse accorsa in suo aiuto, traendola a salvamento.

Una locomotiva contro un autobus

10 vittime numerosi feriti

Un conflitto con la polizia

MADRID, 25. — *Una locomotiva ha investito un autobus ad un passaggio a livello presso la stazione di Palaharai. Dieci persone sono rimaste uccise e altre gravemente ferite. Sul luogo della disgrazia si è raccolta una numerosa folla che si è rifiutata di obbedire all'invito degli agenti di polizia di riogliersi. Gli agenti avrebbero fatto allora uso delle armi ferendo quattro persone.*

Le difficoltà di Korosec e la penosa crisi ministeriale in Jugoslavia

BELGRADO, 25. — Si afferma che Korosec chiamarebbe a partecipare al gabinetto i rappresentanti dei radicali, dei mussulmani, dei democratici e dei clericali. Alcuni radicali non si dimostrano soddisfatti della scelta di Korosec, poichè essendo egli ministro degl'interni del dimissionario gabinetto Vukicevic, egli avrebbe dovuto condividere le eventuali responsabilità di Vukicevicm. In ogni modo i radicali sono disposti a collaborare con Korosec al quale si dimostrano invece ostilissimi i democratici agrari i quali a nessun costo intendono lavrare coll'attuale parlamento. Pribicevic ha rifiutato recisamente l'offerta fattagli da Korosec di partecipare al nuovo governo.

Frattanto Korosec continua le consultazioni con i vari capi partito. Si crede che egli riuscirà a risolvere la lunga e penosa crisi.

La piccola intesa e la Francia si preoccupano delle manifestazioni a favore dell'Anschluss

BUCAREST, 25. — *Il «Cuvantul» pubblica il seguente telegramma particolare da Vienna: I Ministri della piccola intesa accreditati in Austria si son riuniti ieri a colazione sotto la presidenza del min. di Francia. Tale colazione pur non rivestendo l'interesse dei circoli austriaci è vivamente commentata negli ambienti locali. E' noto che alla vigilia delle feste considerate come una formidabile manifestazione a favore dell'Anschluss il ministro di Francia lasciava ostentatamente Vienna, egli è rientrato solo ieri per prendere contatto con tre colleghi della piccola intesa e visto che le manifestazioni a favore della grande Germania divengono inquietanti dopo avere studiato il problema sotto tutti gli aspetti, i quattro miniseri hanno preso la decisione di informare largamente i rispettivi governi sulle locali manifestazioni considerate pericolose. Il ministro di Francia dopo avere informato il governo di Parigi è nuovamente partito, egli rientrerà martedì per un nuovo scambio di vedute coi colleghi della piccola intesa.*

Le imminenti dimissioni del ministero Titulescu

BUCAREST, 25 — Le dimissioni del ministero Titulescu più volte smentite possono ormai considerarsi imminenti. Esse saranno presentate subito dopo la chiusura della sessione straordinaria del parlamento.

S. GIORGIO DI NOGARO

Due arresti

Il sig. Brussolo Giovanni, agente della tenuta Savorgnano, si accorse l'altra sera che mancavano dei covoni di avena. Ieri, dopo aver girato in lungo ed in largo, egli riuscì a scoprire gli autori del furto. Essi sono Guido Pip da Gonars e Francesco Zanetti da S. Giorgio di Nogaro, che furono arrestati.

CORTALE DEL ROIALE

Una tela

che incontrò la soddisfazione generale di questi filiani, formerà l'ammirazione delle molte persone devote che si porteranno in questa chiesa il giorno di S. Anna.

Di fresco fu per benigna concessione superiore eretto il fonte battesimale; ad adornarne la nicchia opportuno giunse da Buia (gaia ed artistica) il dipinto raffigurante il battesimo di Cristo nelle acque del Giordano.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

I promossi alla scuola di disegno profess.

Ecco l'esito dei risultati finali per l'anno scolastico 1927-28. Alunni promossi:

Primo corso: Braida Sabino — Colautti Giovanni — Cozzi Mario — Del Frari Guerrino — Lorenzini Giovanni — Canciani Mario — Cozzi Aldo — Dell'Agnola Aldo — Favit Pietro.

Secondo corso: Brina Gino — Tonelli Mario — Rossi Serafino.

Terzo corso: Beacco Benigno — Simonutti Mario.

Alunni premiati: primo premio Dell'Agnola Aldo del I. corso — Secondo premio: Braida Sabino del I. corso e Rossi Serafino del II. corso.

Alunni non promossi: sei del primo corso e sette del secondo corso.

La distribuzione dei disegni, dei diplomi e la premiazione seguiranno con l'inizio del nuovo anno scolastico.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazio endi stamane alle ore 8: pressione a O': 752.72 — pressione al mare: 763.12 — temperatura: 27.8 — umidità: 56 — Vento: N.W. debole — nebulosità: 0 — tempo bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 33.4; minima 21.0.

C R O N A C A   C I T T A D I N A

Questioni artistiche cittadine

Un convegno in Municipio

Stamane in Comune ha avuto luogo una lunga ed interessante conferenza del Commissario Prefettizio col comm. ing. arch. Ferdinando Forlati, R. Soprintendente alle Opere d'Antichità e di Arte.

In essa sono stati presi accordi concreti e precisi perchè la classificazione del patrimonio artistico del Civico Museo sia completata a cura di funzionari della R. Soprintendenza, entro il mese d'agosto p. v.

Sulla scorta dei rilievi fatti dai funzionari stessi, sarà pubblicata una guida artistica del Museo, che comprenderà l'arte antica, medioevale e moderna.

Separatamente a cura del Comune, sarà quanto prima pubblicata la guida storica del Castello, opera del prof. Antonio Battistella.

Quanto all'affresco del Tiepolo in Duomo, tolta l'impalcatura a cura dell'Ufficio Tecnico Municipale, il R. Soprintendente ha potuto constatare che i restauri sono stati eseguiti con perfetta tecnica e col massimo rispetto all'insigne opera d'arte.

Il restauro della Chiesa di S. Maria in Castello, si è iniziato con la messa in luce di un affresco — opera notevole del secolo XIII — che decora una delle absidi dell'antica chiesetta.

Per la ricomposizione della tomba del Beato Bertrando in Duomo, tra la Soprintendenza e il Capitolo Metropolitano, sono intervenuti accordi perchè la ricomposizione venga eseguita con tutto riguardo ai principi artistici e ai sentimenti religiosi. Ai lavori per il restauro statico del Castello sarà data mano non appena sarà disponibile il contributo dello Stato, al quale sarà aggiunto quello già deliberato dal Comune.

Per la ricostruzione della Casa Veneziana in Piazza XX Settembre, i lavori saranno iniziati appena ultimati gli studi tecnici già molto avanzati.

XXVI Luglio

Ricorre oggi un glorioso anniversario: Udine, il 26 luglio 1866, dopo 70 anni di dominio straniero, era definitivamente occupata dall'esercito nazionale, che entrava nella nostra città fra le acclamazioni deliranti di tutto il popolo.

Le prove generali del Nerone

Questa sera, come è stato annunciato, seguirà attesissima prova generale del «Nerone», che fu dovuta differire di ventiquattro ore.

Per l'ingresso agli invitati valgono le istruzioni precedentemente pubblicate.

Inviti strettamente personali

L'impresa dello spettacolo lirico sul Piazzale del Castello comunica:

Gli inviti diramati per la prova generale del "Nerone" che avrà luogo questa sera alle ore 20.30, sono strettamente personali, nel senso che varranno per la sola persona dell'invitato. Non avranno quindi l'accesso sul Piazzale coloro che non saranno muniti di biglietto.

Ad evitare spiacevoli rifiuti, si pregano i signori invitati di attenersi strettamente a quanto sopra.

Treno speciale sospeso

In seguito al rinvio al 28 and. della prima rappresentazione del «Nerone» sul Piazzale del Castello di Udine, *resta soppressa l'effettuazione del treno speciale di ritorno Udine-Cividale della notte dal 26 al 27 corr.*

Le grandi manifestazioni dopolavoristiche

I campionati atletici friulani

Continuando nella sua laboriosa attività a favore dell'incremento sportivo ed al fine di giovare a rendere forte la nostra gioventù, la Direzione Provinciale Sportiva dell'O. N. D. affiancata dall'Ente Sportivo Fascista, indice ed organizza per il 26 agosto p. v. una grande manifestazione atletica nella quale verranno disputati i campionati provinciali dopolavoristi.

Le gare, che avranno luogo nel recinto del Polisportivo Moretti, sono parecchie e scelte con assennato criterio.

Vi sarà una corsa piana riservata ai velocisti sui cento metri, una prova di mezzo fondo sugli ottocento; salti in alto e in lungo con rincorsa e getto palla di ferro. Le cinque prove, per somma di punti, sono valevoli per il Pentathlon.

Inoltre verrà disputata un'americana su cinquemila metri con rilevamento fisso ogni 400 metri. A questa gara di pista farà seguito una maratonina su dodici chilometri.

I campionati verranno completati con una gara di tiro alla fune per squadre di otto uomini ognuna, senza distinzione di categoria.

Come si vede il programma è abbondante e tale da invogliare ogni atleta a parteciparvi. Per ogni singola prova atleti adatti in Friuli non mancano specie per le prove piane dei cinquemila metri, a coppie e dei dodicimila che ritengono le più atte a interessare gli appassionati.

Come gara, la manifestazione conterrà di una corsa ostacoli sui 110 metri, di una sui 400 e di un'altra sui 5000 oltrechè di prove di salto con l'asta. Queste gare però saranno riservate agli affiliati alla F.I.D.A.

I premi, individuali e di rappresentanza, sono numerosi, artistici e di valore.

II.a Coppa Zugliano

Per questa sera alle 19.30 tutte le squadre partecipanti al torneo calcistico Zugliano invieranno un rappresentante della propria società presso il Caffè Savio piazza XX Settembre, ove verrà fatta l'estrazione per l'accoppiamento delle squadre.

Trenta mila fedeli portano in processione la miracolosa immagine della Madonna delle Grazie

implorando la pioggia

La siccità, dopo qualche parziale e scarso refrigerio d'acqua, perdura e le sue dannose ripercussioni nelle nostre campagne si aggravano. Perciò le nostre brave popolazioni rurali, che vivono del sudato lavoro dei campi, sono in giustificato allarme.

Ed ecco che le anime semplici e devote dei buoni agricoltori ritraggono conforto nella fede e suppliche si rivolgono a Maria, invocando la Sua intercessione presso il Divin Figliolo.

Così l'idea di un triduo e di una funzione propiziatrice.

Questa si è svolta iersera, facendo affluire da tutta la Provincia una massa enorme di fedeli: oltre trenta mila si calcola. Una imponente moltitudine, insomma, giunta fin dalle prime ore del pomeriggio con ogni mezzo di trasporto: dai capaci carri ai calessi, dalle biciclette... ai cavall di S. Francesco.

Numerosi cioè furono i casi di persone convenute a piedi, marciando lungo le strade polverose, in segno di penitenza e quale voto alla Vergine miracolosa.

In Piazza Umberto I

La folla — raggruppamenti di patriarcali famiglie del buon stampo antico o di villici del medesimo paese o della istessa frazione — è andata aumentando verso il tramonto. Mentre la sera incipiente calava le prime ombre, piazza Umberto I andava aggiungendo altre migliaia e migliaia di persone a quelle che già da ore stazionavano nello interno e sulla gradinata del tempio, sulla riva del Castello e nelle aiuole dell'elisse e che ivi avevano consumato il frugale pasto recato dal natio paesello.

Si può dire che, con l'approssimarsi dell'ora fissata per la processione — 20.30 — il normale movimento cittadino è rimasto paralizzato, o meglio è stato inghiottito dall'altro ben più vasto della moltitudine in moto, per strade diverse, verso una identica meta: Madonna delle Grazie.

La secolare Basilica sulle cui pareti innumeri «ex voto» attestano le più disparate grazie, ha visto affluire nell'ampia navata la popolazione del monte e del piano, della zona collinosa e del contado suburbano, della città e delle frazioni comunali.

A poco a poco la ressa si è fatto insolcabile, tanto che, molto prima dell'ora fissata per la funzione propiziatrice, il movimento in Piazza Umberto era pressochè impossibile.

Suggestiva visione

Vista dall'alto, dagli spalti del colle, la eccezionale adunata di fedeli assume un aspetto fantastico, che non tenteremo neppure di descrivere: un immenso formicaio brulicante, rotto qua e là dai vividi bagliori delle facelle.

Soltanto nel Congresso Eucaristico del 1923 possiamo trovare un termine di paragone.

Il tremulo suono dei sacri bronzi vibra e si espande nell'aere serotino.

E' l'ora. Dalla soglia del tempio esce, recata a braccia, sotto un vermiglio baldacchino sormontato dall'aurea corona, la miracolosa immagine della Beata Vergine delle Grazie. E quest'uscita stituisce un vero avvenimento, poichè l'antichissimo quadro viene rimosso soltanto in rarissime veramente speciali circostanze. Bisogna ricorrere al 1919 per trovare un caso analogo all'attuale.

Quasi ad un magico segnale una scia si apre nella folla per lasciar passare la testa del corteo: insegne religiose, di confraternite e di organizzazioni cattoliche; poi i parroci urbani e delle foranie; il Rev Capitolo Metropolitano, con a capo il Vicario Generale dell'Arcidiocesi mons. Quargnassi recante una santa reliquia. I piviali dei primi e le vesti paonazze degli altri formano una variopinta cornice intorno all'effige. Indi si snoda il popolo, inframezzato alle squadre dei portatori di torcie e di ceri.

La processione impiega quasi mezz'ora a percorrere la pista circolare della piazza, procedendo cioè lentamente, passo a passo, in mezzo alla compatta moltitudine che non consente transito diverso.

Spettacolo grandioso, suggestiva visione.

Nella volta stellata del cielo salgono canti liturgici ed osanna, preghiere e canzoni religiose. Non vi sono bande musicali: non si addicono suoni a funzioni propiziatrici; è la supplicante, umile voce che sola deve salire verso il cielo dove sta la Madre delle Grazie. E sono migliaia e migliaia di voci che intonano il medesimo canto, da un capo all'altro di quella moltitudine in movimento, e formano un coro possente, nel quale disarmonia di toni e di tempi si fondono in una voce sola supplichevole...

Noi t'invochiamo, o Maria. Ascolta le nostre preghiere e porgile tu, per noi al nostro Signor Iddio misericordioso.

Al passaggio della sacra immagine il popolo si genuflette, mentre da tutti i cuori più fervide prorompono le preci invocanti la pioggia, per le campagne ora pericolanti sotto gli implacabili raggi del sole.

La benedizione

Come il simulacro della Vergine giunge, nel ritorno, al primo ripiano della gradinata, la processione si arresta e tutto si cheta ad uno squillo di «attenti».

Mons Quargnassi, con voce vibrante, parla alla immensa folla di fedeli. Egli comincia col compiacersi di così imponente testimonianza di fede offerta dal popolo nostro, ma non può esimersi dal muovere a questo le paterne ma severe osservazioni di Santa Madre Chiesa: Troppi sono i peccati nei quali il popolo frequentemente incorre, e in ispecie le nostre donne con la moda inverecconda, per non meritare il castigo divino. Soltanto con la preghiera espiatrice e con la promessa di non più mancare, la voce dei fedeli potrà giungere al cuore di Maria ed essere accetta. E soltanto allora, quando essi se ne saranno resi meritevoli, la Beata Vergine potrà appagare gli ardenti voti degli agricoltori friulani. Innalzino questi le preci ma con amore purificato e fidenti nella divina grazia.

Il Vicario Generale chiude con un inno a Maria e impartisce poscia la benedizione, con una santa reliquia, alla moltitudine genuflessa.

Squilla il segnale della fine, e squillano i sacri bronzi, mentre le spire azzurrognole dell'incenso avvolgono qual mistica nuvoletta la miracolosa immagine che è riportata nel tempio e scompare sotto le sue volte.

La grandiosa processione è finita e con essa uno spettacolo religioso d'una solennità e imponenza straordinaria, che ha riaffermato la invitta fede del popolo friulano.

La chiusura del "Nido di Sole" a Casarsa

(25). — Si chiuse ieri sera, con cerimonia sobria e quasi intima, il periodo prestabilito di cura, della colonia elioterapica locale.

Oltre il benemerito fondatore della Colonia, dott. Carlo Zatti, parteciparono alla cerimonia il diretto collaboratore signor Arturo Brinis, Podestà di Casarsa, parroco di Casarsa don Giovanni Maria Stefanini, il Vicario Vescovile di S. Giovanni don Picco, tutti i membri del Comitato pro Maternità ed Infanzia, il Direttorio del Fascio, la Sezione del gruppo Fascista Femminile, il corpo insegnante di Casarsa e di S Giovanni, il Patronato Scolastico.

I giovani allievi della colonia diedero un loro saggio nella sala teatrale dell'Asilo. Ma il saggio migliore venne dato dal controllo evidente dell'efficenza della cura.

E tutti questi fiolioli, contenti e beati di quanto è stato loro offerto dal cuore del loro paese, hanno saputo con altrettanta spontaneità dimostrare la loro riconoscenza.

Ci limitiamo a riportare i versi friulani, che «di là da l'aghe» possono spandere a nostro legittimo vantaggio folcloristico, la idillica nostra buona semplicità friulana.

I versi non sono come si vede, di un poeta. Sono di un friulano che ama la poesia friulana.

Così dice, Franco Naldini del «Nido di Sole»:

E me mori a me l'à dite:
Oh, Signor sin furtunâs!
Stà a sinti, côr aprofite!
frute me, tu viodarâs!

E cussì soi capitade
come vualtri in tal nid!
Di che volte, cu la mame,

chest biel luch vin benedît!
Par la cure dal soreli
Par la cure de cusine
O vin fat, sì, al cuel plui neri
Ma o sin dut, tant miei di prime

E sperant che no finissi
dut l'amor che o vin ciatât.
Che il Signor i ài benedissi
Sior dottor, sior Podestât.

Il dott. Carlo Zatti ha esposto il confortante bilancio economico della Colonia, che permeterà, per il promettente risultato ottenuto, non solo la continuità, ma il sicuro e progressivo incremento della benefica istituzione.

Applauditissimo, rivolge un caldo ringraziamento alle suore che con encomiabile pazienza e competenza tanto indispensabile, contributo, prestarono all'esito fortunato della benefica iniziativa.

A sua volta il Podestà sig. Arturo Brinis, assicura l'appoggio morale e materiale del Comune al «Nido di sole» che quasi primogenito in Friuli, si riaffermerà a sempre maggiore efficenza.

Va notato che la Colonia elioterapica di Casarsa, venne anche condotta, a scopo di ricreazione intellettuale, in gita automobilistica fino alle colline delle nostre Prealpi.

Per ciò, il «Nido di Sole» di Casarsa non isterilisce in un esperimento, ma si riafferma e si continua; e contribuisce alla rinascita fisica, intellettuale e morale del nostro paese per la nostra Nazione.

Dopo la cerimonia di chiusura del «Nido di Sole» venne offerto a tutti gli intervenuti un rinfresco ed un gelato a tutti i piccoli festeggiati.

Cinema Concerto Eden

Oggi giovedì dalle ore 17 ultimissime repliche dell'interessantissimo film ufficiale documentario di attualità «IL VOLO SULLA TENDA ROSSA» ed a seguito l'operetta viennese «NANON»

La Sagra di S. Anna

L'omaggio al parroco di S. Cristoforo

Oggi, nella ricorrenza di S. Anna, la parrocchia di San Cristoforo è in festa. La chiesa parrocchiale è adorna di festoni e di luci, internamente ed esternamente, come nelle solennità eccezionali.

Ed infatti, come già accennammo l'altro giorno, quest'anno la ricorrenza di Santa Anna riveste carattere di particolare avvenimento, poichè si compie il venticinquesimo dell'entrata in parrocchia dell'attuale parroco, don Francesco Paolitti.

Abbiamo anche detto che i parrocchiani in segno di riconoscente e riverente affetto, vollero offrirgli in omaggio e ricordo una pergamena ed un calice.

I suddetti doni era possibile ammirarli fino a ieri sera, in una delle vetrine del negozio Masolini e C., sulla Piazzetta San Cristoforo.

Su una pergamena, squisitamente disegnata e racchiusa in una artistica cornice (il tutto preziosa fattura dell'artista Angelo Sello), si legge l'affettuosa dedica:

Al Pastor buono — Sac. Francesco Paoletti — nel giubileo argenteo — del suo ministero pastorale — in San Cristoforo di Udine — i parrocchiani riconoscenti — con ammirazione per la fede illuminata — e per l'esempio di splendide virtù sacerdotali — invocano i Divini Carismi — XV febbraio MCMIII — XV *febbraio* MCMXXVIII.

Sotto la dedica si legge ancora:

"Divo Christophoro ex piis largitionibus sum collegium posuit rit eqq dedicandum curavit".

Vengono poscia le firme dei parrocchiani offerenti.

Bellissimo pure il calice racchiuso in un prezioso astuccio; il «bicchiere» in metallo prezioso, si erge sopra un piedestallo artisticamente lavorato, offrendo nell'assieme un tutto ammirevole.

Il comitato coordinatore di questa dimostrazione di reverente affetto verso l'amato parroco è composto dai parrocchiani comm. Alberto Calligaris, rag. cav. Ragazzoni, Angelo Sello e qualche altro.

Una simpatica dimostrazione al dott. Pincherle

Abbiamo detto del trasferimento a Roma del dott. FFranco Xella Pincherle della Federazione Sindacati.

Al caro ed egregio amico, ieri venne offerto un pranzo che raccolse in una schietta cordialità quanti sono a lui legati da affettuosa sincera amicizia.

Vi erano naturalmente tutti i compagni di lavoro e il segretario generale dei sindacati Ugo Barbettani.

Al dott Pincherle furono rinnovati i più vivi auguri, auguri che ripetiamo pure noi fervidamente.

Funebri Margherita Anzil

Ieri nel pomeriggio, in forma solenne, furono tributate l'estreme onoranze alla salma della giovane signora Margherita Anzil in Anzil, spentasi dopo breve malattia, fra il cordoglio più profondo di quanti l'ebbero compagna e collega cara, di quanti seppero conoscere ed apprezzare le rare virtù di cui era adorna.

Il mesto corteo si formò nei pressi dell'abitazione dell'Estinta, in via Poscolle 12 alle ore 17 lentamente si mosse avviandosi alla vicina parocchiale.

Lo aprivano le insegne religiose, le bambine del Rifugio Bambin Gesù, il carro delle corone.

Fra queste notavansi quelle inviate dai suoceri, dagli zii e cugini Anzil, dalla famiglia Rubini, dagli zii Bernardis, dalla famiglia Gattolini. Veniva poscia il clero numeroso, la carrozza funebre trainata da quattro cavalli.

Sulla bara posava la corona dell'addolorato marito; dietro alla carrozza pendeva quella dei genitori e fratelli.

Seguivano le spoglie amate il marito, i fratelli, gli zii ed altri parenti.

Dietro, imponente, veniva la lunga fila degli accompagnatori, fra i quali notavansi moltissime insegnanti, colleghe della buona Margherita, amici e conoscenti di famiglia.

Nella chiesa di San Nicolò, parata a lutto, furono celebrate le esequie con accompagnamento d'organo, terminate le quali, il corteo si ricompose e riprese il cammino dirigendosi al Cimitero.

Alla memoria di Margherita Anzil, il nostro reverente saluto; al marito desolato, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Nelle Istituzioni Cittadine

MUTUI PER OPERE DI BONIFICA

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 23-7-1928 n. 170, ha pubblicato la legge 28 giugno 1928, N. 1668 concernente i mutui per opere di bonifica, il cui articolo unico è del seguente tenore:

«L'esenzione dell'imposta di ricchezza mobile concessa dall'art. 16 della legge 11 dicembre 1910 n. 855 e dall'art. 43 del R. decreto legislativo 30 dicembre 1923 n. 3256, per gli interessi dei mutui che, per il conseguimento delle finalità d'interesse pubblico da tali articoli indicate, le Provincie, Comuni ed i concessionari di opere di bonifica possono contrarre con le Casse di Risparmio, è estesa, a far tempo dal 1. gennaio 1928, agli interessi dei mutui che per i medesimi fini i predetti enti abbiano contratto o siano per contrarre con qualsiasi istituto di credito o con privati».

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte Anna Bearzi De Toni: Pia Valente Iacuzzi 10. In morte avv. Ottavo Sartogo: avv. Bertaccioli 15. In morte Anita Valentinis Fabbroni: dott. Carlo Cuoghi: 10. In morte Deotti Giuseppe: Fanna Vittoria 20.

SOCIETA' ALPINA. — In morte avv. Spinotti: avv. Bertaccioli 15.

DANTE ALIGHIERI. — In morte Anita Valentinis Fabbroni: avv. Bertaccioli 15.

OSPIZIO MARINO. — In morte Ina Battistella: Linda Bertaccioli 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte Anna Bearzi ved. De Toni: Linda Bertaccioli 10. Nel IV anniversario della morte di Remigio Boschian: Augusto Zilotti 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di anna Bearzi ved. De Toni: Mafalda Pelizzo 10. Nel IV anniversario della morte di Remigio Boschian: Benardon Giovanni 10.

DAME DELLA CARITA'. — In morte Anita Valentinis Fabbroni: Emma Ellero Vuga 10.

PRO TEMPIO CADUTI. — In morte Anzil Margherita: sig. D'Orlando 30.

POVERI PARROCCHIA S. NICOLO'. — In morte Anzil Margherita: signor D'Orlando 30.

ORFANI DI GUERRA. — In morte avv. Ottavo Sartogo: Feruglio avv. Angelo 10 — Nel IV anniversario della morte di Remigio Boschian: Boschian Enrico 50.

SOCIETA' S. VINCENZO DE PAOLI. — In morte mons. Tonutti: Feruglio avv. Angelo 10.

ORFANELLE DI VIA RIVIS. — In morte Anita Valentinis Fabbroni: Feruglio avv. Angelo 20.

FAMIGLIA POVERA. — Nel IV anniversario dalla morte di Remigio Boschian: Mario Boschian 10.

ISTITUTO MICESIO. — Nel IV anniversario dalla morte di Remigio Boschian: Luigia Boschian 15.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Teresa Cigaina: F.lli Iacuzzi 5. In morte Anita Valentinis Fabbroni e di Gremese Regina: Sante e Giovanni De Pauli 20. In morte di Anita Valentinis Fabbroni offrirono l. 10 per ognuno i seguenti signori: dott. Erminio Cionfero, Romano Bernardi, avv. Mario Comessatti, avv. Mario Levi, dott. Cesare Bellavitis, conte Franco Caratti, dott. comm. Luigi Fabris, capitano Zanier, Lucio De Gleria, rag. Ettore Driussi, Dorta e Fantini — Totale L. 110.

BENEFICENZA

Le famiglie prof. Pigozzi, Bocelli e dott. Penasa per onorare la loro cara scomparsa sig.ra Ghelfi Dafne ved. Farina offrono alle Dame di carità L. 300 per i poveri della parrocchia di S. Nicolò.

I sigg. Schiano Gabbino per onorare la sig.ra Ghelfi Dafne ved. Farina offrono L. 20 alle Dame della carità di S. Nicolò.

La sig.ra Margreth offre L. 20 per onorare la sig.ra Dafne Ghelfi ved. Farina ai poveri di S. Nicolò.

La famiglia Scoda offre L. 5 per onorare la sig.ra Dafne Ghelfi ved. Farina ai poveri di S. Nicolò.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui il nome della compianta signora Anita Fabroni in Valentinis:

Murero dott. Gino lire 20.

Hanno versato la quota di lire 10: Biasutti comm. dott. Giuseppe — Percoto cav. rag Adonide da S. Giorgio Nogaro — Cantarutti comm. ing. Giò Batta — Broili cav. Enrico — Domini comm. dott. Umberto — Girardini comm. Elio — Nardini cav. avv. Emilio — Forlati comm. arch. Ferdinando — Miani cav. arch. Cesare — Tot. lire 460.

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci Perpetui il nome della compianta signora Anita Fabroni in Valentinis:

Hanno versato lire 10: Vuga dott. Guido; Mombellardo f. c. cav. uff. Attilio; Errera ing. Mario; Ambrosini ing. Guglielmo; Muzzati cav. Girolamo; Fratelli Tonini; Kechler comm. dott. Roberto.

Hanno versato lire 5: Doretti cav. uff. dott. Virginio; Casoli cav. Pietro; Pagavini Luigi; Ciattei Valeriano. — Tot. lire 350. *(Continua)*

Con gli escursionisti all'adunata di Padova

(Matt.) Alle 20 di sabato scorso in piazza XX Settembre gli escursionisti partecipanti alla prima adunata dei primi gruppi ciclisti escursionisti in Padova prendono il via dirigendosi direttamente alla volta di Codroipo.

In breve tempo Campoformido, Basagliapenta, Zompicchia sono passate mentre il sole volge al tramonto. Toccato Codroipo, a Casarsa vi è il controllo ove il segretario politico del luogo oppone la firma sulla tabella di marcia.

Il camion che segue i partecipanti a tratto a tratto fornisce dell'occorrente per riparare qualche guasto o per dissetare.

A Oderzo, altro controllo a firma si transita in gruppo compatto alla volta di Treviso ove l'alba ci coglie. La maggior fatica è già compiuta e il rimanente tratto viene compiuto in meno di due ore.

Alle porte di Padova troviamo ad attenderci i membri del comitato che ci accompagnano al luogo dell'adunata fissato nel programma.

Alle ore 8.30 uno squillo di tromba annuncia che S. E. Turati passerà in rivista gli escursionisti. Un secco comando dispone per la sfilata. Questa ha luogo per le vie di Padova e si arresta in piazza V. Emanuele dove S. E. visibilmente soddisfatto assiste al magnifico imponente schieramento.

Nuovamente in Prato della Valle per la consumazione del rancio. Dopo aver visitato i principali monumenti della città alle 16 prendiamo il camion che ci trasporta a Udine.

Alla Società Escursionisti Friulani è stata assegnata la coppa Turati per la distanza assoluta e diverse medaglie per l'equipaggiamento ed altro.

DOPOLAVORO SPORT. UDINESE

Riunione dei pugili del Dopolavoro

Tutti i pugili del Dopolavoro Sportivo Udinese sono invitati a trovarsi presso la Palestra, lunedì 30 corr. alle ore 20.30 per importanti comunicazioni, e per addivenire alla formazione di una squadra di pugili che dovrà rappresentare il Dopolavoro Friulano in una riunione che si svolgerà nella Venezia Giulia.

Si rende inoltre noto che in queste sere è stata ripresa l'attività riguardante gli allenamenti, e ciò in vista dei prossimi Campionati Provinciali.

Con il primo settembre, sarà aperto un nuovo corso di lezioni, per il quale le iscrizioni sono già aperte e si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese, Palazzo Trento via Villalta 14.

COSPICUE ELARGIZIONI

In morte di Ina Battistella il comm. dott. Roberto Kechler ha versato L. 200 all'Ospizio Marino Friulano.

— In morte di Anita Valentinis la famiglia ha versato L. 200 pro orfani dell'Istituto Tomadini.

Le Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

ATTO ONESTO

Aldo Berti ha rinvenuto iermattina un portafoglio contenente parecchi effetti cambiari per alcune migliaia di lire e la somma in denaro di 170. Il Berti è un povero disoccupato; nondimeno, egli ascoltò soltanto la voce del dovere, e si affrettò a consegnare il portafoglio al proprietario dell'albergo, nel cui cortile lo aveva raccolto, perchè ne facesse la restituzione; onde l'atto onesto da lui compiuto merita tanto più rilievo e lode.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 26 — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.76 — Londra 92.85 — New York 19.13 — Zurigo 368 — Belgio 2.66 — Titoli: Consolidato 82.25 — Littorio 82.25 — Tre Venezie 75.

Tra novelle e romanzi

PIA RIMINI. — *Pubertà* (Novelle). — Trieste, Casa Editrice «La Vedetta Italiana», 1928.

Dal numero di romanzi, novelle e versi che le Case editrici vengono lanciando senza tregua, si deve pensare che la letteratura così detta amena, torna in auge e conquista un mondo di lettori sempre più vasto. Naturalmente cresce in proporzione anche la falange degli autori e s'incontrano sempre più frequentemente nomi nuovi: fari di luce perenne o bagliori effimeri?

Case editrici vecchie e recenti, per conservare o per aprirsi una strada nel mondo, stampano a rotazione continua; e non bastando, pare, i «creatori» nostrani, ne ricercano fra gli stranieri di maggior fama, e dei loro capolavori danno le tradizioni.... ahimè! troppo spesso in una lingua che di italiano à soltanto le parole ed anche impropriamente adoperate, con periodi barbaramente costruiti: fatto constatato anche di recente.

Ma passiamo oltre, per fermarci sul «primo libro» di una scrittrice italiana: Pia Rimini, nome che vedemmo appiè di qualche novella stampata nel «Piccolo della Sera» di Trieste: brevi novelle, come si esigono dai quotidiani, ma rimarchevoli per felice impostazione, per concisa e franca orditura, per una spiccata impronta personale che davano adito alle migliori speranze. Il «primo libro» della Rimini — una raccolta di novelle e bozzetti e favole, che prende nome dal primo lavoro — quelle speranze rassoda e avvalora: tu lo leggi con crescente interesse, anche se talvolta certe arditezze di pensiero non trovino il tuo consenso.

Libro piuttosto amaro, come gran parte di quelli che oggidì si stampano. Sembra di respirare, in talune pagine, come una ventata di ribellione, massime contro la tirannia e la brutalità mascolina, esaltando la donna che tutta sè stessa donasi, anima e corpo, mentre il maschio sovente oblia se pur non deride il dono e calpesta la donatrice. Ma vi sono pagine dove le deformità morali, le ingiustizie, i dolori che ne conseguono son così vigorosamente scolpiti, che ci trascinano. Ed una particolarità non trascurabile: vi sono purificati anche nelle loro deformazioni, ed esaltati e santificati dal martirio, l'amor della madre per le sue creature, l'amor delle figlie per colei che diede loro con dolore la vita.

***

«Farlo tacere»: a questo soltanto mirava la sciagurata che voleva tener nascoste alla mamma ignara le sue sregolatezze, e ad un tratto se le sente rinfacciare al cospetto della madre stessa, contro cui non è risparmiata neppur la più lurida accusa: di tutto sapere e di tutto tacere per vivere sulle sgualdrinerie della figlia depravata.

— «Mi salvi... Mi salvi, avvocato. Lo faccia per mia madre — supplica la giovane nel colloquio col proprio difensore.

— Le giuro che non volevo uccidere... Volevo solo farlo tacere... Non potevo... Non potevo più udir la sua voce...

All'avvocato, la giovane parla di sua madre a lungo: «è un semplice donna, ma così buona, così pura... un'anima limpida... un'anima candida... Quando la mamma entrava nella mia camera, pareva con lei entrasse il sole.. Ci vogliamo tanto bene io e la mamma... »

Ed altre frasi di accorata profonda tenerezza ella intercala nel racconto spasmodico.

«Non credeva al male, mia madre. Ora lo conosce». Chi gliel'ha rivelato?... un amante, del quale, dopo un periodo di concorde affetto, erasi staccata. «Lui non è stato il primo, no», confessa: il «primo» risaliva ad un tempo lontano, quand'ella era ancora bambina ed ignara; e «la prima volta una donna non è mai colpevole. C'è tanta purezza nel primo bacio! Un uomo non lo sa. Non sa cosa prende alla donna, la prima volta... Non lo sa mai... Se sapesse si metterebbe in ginocchio... Un uomo non sa cosa sia una fanciulla. L'amore, per lei è desiderio di sacrificio, di bontà...

Sono concetti che possono parere arditi, massime se espressi da una donna; ma nei quali la Scrittrice nostra insiste, e non in questa novella soltanto.

Naturalmente, ella li pone in bocca delle singole protagoniste. E in questo secondo lavoro, «Per farlo tacere», è narrata al difensore tutta la verità. Sì, è vero, ella ebbe più di un amante ... ma sempre ha vissuto del proprio lavoro; «l'amore, anche quando è vizio, ha sempre un che di forte, di libero, finchè non vi entra il danaro. Non ho mai voluto niente da un uomo.... »

E lui, quegli che fu fatto tacere, viene ultimo. Egli conosce il passato avventuroso; glielo ha confessato la giovane stessa, poichè nella sua «onestà» (ella dice) nulla ha voluto tenergli nascosto: ma la vuole ugualmente. Che gl'importa del passato? non questo, ei le domanda, ma l'avvenire. La mamma ringiovanisce dalla consolazione di veder la figliola prossima ad accasarsi, con la promessa che la prenderanno con loro; ch'essa continuerà la vita accanto alla sua piccola; e già tira fuori il corredo... Ma ecco in lui prorompere la gelosia del passato; e sono scenate, sono scenate sempre più frequenti; vituperi sempre più atroci. Ella si ribella. Il matrimonio sfuma. Divisi per sempre: così ella vuole, per quanto lui, dopo ogni scenata, le domandi scusa, umile, piangente.

Una sera, mentre lei si trova sola in casa, egli le comparisce pallido, con due occhi terribili, da matto. E riprende a supplicare: la vuole: senza di lei non può vivere. Ma è respinto.

— Non mi vuoi più bene?

— No, no; non te ne voglio!

Egli insiste, supplica, singhiozza, piange e, mostrandole una rivoltella, dice:

— Vedi?... la porto sempre con me. Se tu mi lasci, mi uccido.

Il contrasto incalza. La rivoltella gli è tolta; ma in lui si rinnova il furore. Respinto, dalla sua bocca prorompe l'insulto:

— Con me gli altri fai la sgualdrina...

La mamma, frattanto, rientrata allora, è sulla porta; la mamma sente ... lei che nulla sapeva, che nulla doveva sapere. Ed egli osa insultarla!

— Anche voi, sì, è inutile che continuate a fingere, per salvar le apparenze.

— Vattene! Vattene! Se tu parli ancora...

Se tu osi ... [illegible]

Egli non va e non tace. Nuove contumelie, più atroci sibilano dalla sua bocca...

— [illegible] fingere? Lei, ci di [illegible] fare la sgualdrina e voi ci trovate la pappa pronta!

— No! No! Non è vero! Vigliacco! Vigliacco!

La mamma si abbatte sopra una sedia, ma l'altro grida, volto contro di lei:

— Vi fa comodo non vedere, s'intende: siete una vecchia....

Farlo tacere. Non deve più dire quella parola, alla sua mamma, alla sua piccola, dolce, santa mamma....

Un attimo. Riafferra la rivoltella e urlando:

— Taci! Adesso, taci; Taci! Taci! — gli spara contro due, tre, quattro, cinque volte, finchè lo vede cadere...

E il racconto chiude con l'angosciata invocazione al difensore che solo più salvarla:

« — Lei comprende, è vero, avvocato Lei ha capito che non volevo? E mi aiuterà? Dirà che sono innocente? Lo farà sentire agli altri? Lo farà per la mia mamma? Perchè io voglio tornare con mia madre. Da principio sarà triste, lo so. Ma dopo si vivrà... La mamma sa tutto perdonare. Solo una mamma perdona... E saremo di nuovo insieme, io e la mia mamma. Sapesse che angoscia mi prende ora, quando penso che là mamma è sola... Lei farà sentire a tutti che non volevo? Che volevo solo farlo tacere?... Lo farà per la mia mamma?..

« E negli occhi e nella voce le passa qualche cosa, quando dice: la mia mamma; qualcosa come una dolcezza accorata, qualcosa come una carezza ».

Ci siamo indugiati su questa, che ci è parsa tra le più sentite novelle della raccolta, e la più drammatica. Ma si può dire che tutte le pagine del « primo libro » di Pia Rimini sono interessanti, o perchè ci rivelano sensazioni e stati d'animo particolari, come « Pubertà » e « Il frutto »; o perchè narrano con drammatica forza, come in « Maternità », i dolori di un'umile serva ingenua e fiduciosa, la quale trova nel matrimonio il suo Calvario e nel marito ubbriacone l'assassino della sua creatura. E l'altro dramma, « Il dramma di Scettico », il gobbo, che la moglie ha tradito, che la moglie ha abbandonato portando con sè i figli.., non di lui, gobbo, (confessa la donna) ma di «quell'altro» per abbandonare col tempo, anche i figli. Dove sono quegli sperduti?... Non lo ha mai saputo. Ma dopo l'esasperazione pel dolore rievocato, il gobbo si placa e torna scettico egli generosamente insorto contro lo sfruttamento di una fanciulla condotta di taverna in taverna a far la giocoliera; torna scettico e pronuncia una sentenza amara:

— Dico che con le donne è meglio non averne di questo... — e accenna il cuore; ma la mano va a batter sulla gobba. Gli torna nella voce il suo riso: — Corna e gobba fanno il paio... Le corna le porti anche senza la gobba... Ma chi ci ha la gobba, caspita! le corna le porta di sicuro!....

**

Malattie dello spirto, disillusioni, irrequietudini, miserie, tristezze dolori: ecco la vita, quale gli scrittori moderni preferiscono descrivere, meno rare eccezioni; gli scrittori intingono la penna nel pessimismo: anche nei libri che promettono di giocondarvi e farvi per lo meno sorridere, in fondo in fondo troverete l'amarezza. E nondimeno questo « primo libro » della Pia Rimini si legge, diremo così, con « passione »: spesso [illegible]vella, e attraverso intermezzi lo trascorri sino [illegible]vella, e attraverso intermezzi all'altro, sino al fondo. Ed è il miglior elogio che si possa fare alla Scrittrice. Ella è tra quelle che promettono, fra i novellieri ultimi apparsi sul firmamento letterario, di dare una luce più duratura.

Nicodemo Baldenio

LE PUBBLICAZIONI dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

La serie dei Quaderni che il benemerito Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie viene mensilmente pubblicando ha ormai raggiunto il numero di sessanta; una piccola biblioteca, tutta dedicata ad illustrare opere di ricostruzione compiute dal governo, da Enti pubblici e da privati, massime negli anni seguiti alla Vittoria; ed a far conoscere le condizioni economiche agricole industriali delle singole provincie delle Venezie e quel che si rende necessario per gli ulteriori miglioramenti. Il fascicolo ultimo comprende due pregevolissimi studi; del prof. ing. Gino Veronese, su « Lo Stato attuale dell'approvvigionamento idrico nella Provincia di Rovigo »; e l'altro dell'ing. Guido Marani: « Breve descrizione tecnico-amministrativa sull'acquedotto della città di Rovigo ».

Oltre il momentoso aiuto materiale, cioè in danaro, e morale, con la direzione oculata della ricostruzione rapida negli anni postbellici; la serie di studi promossi e pubblicati costituisce per l'Istituto altissimo titolo di benemerenza.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

PAULARO

Un piacevole soggiorno

Il «turista» che si reca a Paularo in questi giorni, gode la lieta sorpresa di vedere in nuova attività l'«Albergo Italia», completamente rimodernato, guidato con vero criterio industriale dal signor Diomiro Narchelle.

Così il viandante, avrà nuovamente buon soggiorno in uno degli ambienti più belli della vallata, e il villeggiante, potrà godere vita comoda, rallegrata dalle bellissime passeggiate nell'ubertosa valle dell'Incarojo, coronata dalle gigantesche dolomitiche rocce del Sernio e dallo stupendo anfiteatro alpino, che forma una delle più attraenti conche della Carnia.

Per attivo interessamento della autorità comunale, è stata anche aperta una comoda strada che reca alla vicina località «Ones», dove sgorgante da rocce sane, si potrà godere il favore gratuito di una delle migliori sorgenti solforose della Carnia.

A breve distanza dal paese, nei pressi della borgata Misincinis, scaturisce pure un'ottima acqua ferruginosa.

MONTENARS

Fienile in fiamme

25. Un grosso incendio s'è sviluppato stamane presso il Municipio in una casa il cui fienile conteneva una quarantina di quintali fieno.

I pompieri di Gemona con ammirabile prontezza attaccavano la motopompa e si recavano alla estinzione dell'incendio che fortunatamente in parte era stato già spento dai nostri bravi popolani.

L'intervento dei pompieri, che destarono la più grande ammirazione e sicura fiducia, valse anche a sollevare il morale della popolazione e a dare la sicurezza dello spegnimento dell'incendio che fu circuito e isolato dagli altri fabbricati vicini.

LATISANA

Solenni funebri

(25). — Ieri mattina in forma solenne hanno avuto luogo i funerali del compianto cav. uff. Peloso Gaspari Diodato.

Il corteo imponente era preceduto dal clero. Venivano poi tutte le associazioni locali, la banda cittadina, numerose corone e quindi numerosi amici convenuti da ogni parte della provincia e si può dire tutto il popolo di Latisana.

Tra gli intervenuti abbiamo notato: il podestà di Latisana signor Ennio de Lotto con il segretario comunale sig. Rossetto Gio Maria, il prof. Lorenzo Loredan direttore dell'Ospedale, il colonnello Giandomenico Zorze, il colonnello cav. Nicola Torelli, il co. Nani, il cav. Zaccaria Zuzzi, l'ing. Luigi Zatti, e innumerevoli altri di cui ci sfugge il nome.

Il cav. uff. Peloso Gaspari Diodato era Uomo dei più caritatevoli della nostra città e la sua scomparsa ha lasciato un profondo cordoglio.

Alla famiglia condoglianze.

BASILIANO

Onorare beneficando

In morte del sig. Salvado Fiorenzo, in luogo di fiori, venne raccolta, fra estimatori ed amici dell'Estinto, la somma di lire 147. L'importo è stato ripartito fra i seguenti istituti:

Asilo Infantile lire 60 — Congregazione di Carità 50 — Scuola femminile di disegno 25 — Sezione Balilla 12.

Le amministrazioni ringraziano.

PALMANOVA

La condanna della levatrice

Si è svolto presso la nostra R. Pretura un processo per calunnie e diffamazione.

Presiedeva il R. Pretore avv. Filippone, testè giunto da Biella (al quale diamo il benvenuto); funzionava da P. M. l'avv. Marcotti e da cancelliere l'egregio nostro segretario comunale rag. Facini Luigi. Alla difesa stava l'avv. Turco del foro di Udine e per la P. C. l'avv. Antonio Allattere.

Imputata la sig. Raho Giulia levatrice condotta di Palmanova dei reati previsti dagli articoli 393 e 395 del C. P. per avere diffamato la signorina Cirio Concettina, sedicenne, che era assistita dal padre ing. Antonio Cirio.

Il processo si è svolto a porte chiuse, ed al pubblico non venne che comunicata la sentenza come segue: l'imputata viene condannata a mesi 3 e giorni 10 di reclusione: lire 300 di multa, più le spese e danni da liquidarsi in separata sede, con la condizionale per quanto riguarda la reclusione.

Il tempo

Ieri 23 verso le ore 11 incominciò a cadere la pioggia, accompagnata da scariche elettriche.

Durò poco, e purtroppo il caldo ritornò subito a deliziarci come i giorni scorsi.

Il granoturco ed i foraggi sono rovinati, speriamo ancora, nella tanto desiderata pioggia.

VOCI DEL PUBBLICO

Tira e molla fin che volete, ma... lassela andar, no!

Vedo che nell'articolo *Tira e Molla* apparso ieri sul *Giornale del Friuli* si accusa la *Patria del Friuli* di incongruenza (*Tira e molla*) perchè, dopo aver pubblicati i salutari moniti del Vescovo e dei Parroci contro la moda delle gonne corte e degli abiti scolacciati e dopo aver accolto l'articolo di *Giuspas* sull'incidente del cimitero, ha dato ospitalità nel suo numero di martedì scorso alla mia protesta contro il *Parroco di San Giorgio*, il quale aveva rimproverata in chiesa con modi tutt'altro che cortesi una *distinta* e *seria* signora nostra concittadina *vestita in strettissimo lutto*.

Riporto quanto segue nel mio articoletto protesta. « Per il caldo eccessivo, la signora si era tolti i guanti, cosicchè il vestito di stoffa nera *opaca* lasciava scoperta *la parte inferiore dell'avambraccio*; sullo scollo, *modestissimo*, era raccolto il velo di crespo nero ».

O l'autore di *Tira e molla* non è in buona fede, o non ha letto questa descrizione (fedelissima) del vestito e dell'atteggiamento della signora, o... non ha capito (e questo è evidente) che noi avevamo segnalato un caso più ancora che di eccesso, di *arbitraria e ingiusta intromissione*. La signora in parola, castigatissima nel contegno e nell'abbigliamento e degna del massimo rispetto, non meritava assolutamente osservazioni e rimproveri: fu dunque contro la *cantonata* presa dal Parroco che si credette legittimo di protestare, e Lei, signor Direttore, ha fatto benissimo ad accogliere la nostra protesta. Ha fatto benissimo anche se ha in animo di appoggiare la campagna del Clero contro la moda sfacciata, perchè le ingiustizie, gli arbitri e le grossolane *gaffe* non possono che nuocere alla serietà della campagna stessa.

Segue la firma

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(24 e 25 luglio 1928)

Nati: maschi 5, femmine 3.

Pubblicaz. matrimonio: Ant. Mizzau capitano Genio navale Maria Caldana civile — Luigi Sgobino commesso Anna Cantoni casal.

Morti: Regina Cremese fu Valent. a. 68 casal. — Alessio Venier fu Mariano a. 63 bracciante — Margherita Anzil di G. B. a. 27 civile — Anna Angela Fabbroni Valentinis fu Andronico a. 65 agiata — Gius. Deotti fu Giov. a. 73 possidente — Teresa Dorigo Ermacora a. 73 casal. — Luigi Covasso fu Sante a. 48 agric. — Ant. Beltramino fu Leonardo a. 55 agric. — Pietro Corà fu Pietro a. 45 automobil. — Gisella Zavagno di Beniamino a. 22 casal. — Ant. Di Gallo fu Andrea a. 62 murat. — Lucia Leonarduzzi Tissino fu Stefano a. 55 casal.

TERENZANO

Domenica prossima, 29, ricorrendo l'annuale fesa della B. V. delle Grazie, il nostro paese avrà un insolito concorso di forestieri amanti della musica vocale ed istrumentale.

Ne diamo il programma della giornata:

Ore 7: Prima Messa e Comunione generale — 10.30: Messa solenne cantata da 40 esecutori del paese, preparata dal valente maestro e rev. Parroco don Antonio Pascoli. La Messa sarà «L'Eucaristica» del Perosi a quattro voci, con accompagnamento d'archi. Durante la messa due giovani canteranno l'«Ave Maria» del Gounot, per baritono e tenore. — Ore 15, entrata e giro in paese della famosa banda di Lavariano, diretta dal maestro cav. Basciu — 16.30, Vesperi solenni con panigirico di distinto oratore — 17, solenne processione con la statua della B. Vergine e con accompagnamento della Banda — dalle 20.30 alle 23.30, concerto bandistico.

Alle ore 9 di ieri serenamente spirava

GIUSEPPE DEOTTI

La moglie Giuseppina Pecile, la figlia Anna, il fratello Pio, il cognato Pecile Biagio ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio dispensando dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 17 (5 pom.), partendo da Via Gemona 90.

Serve la presente di partecipazione personale.

UDINE, 26 luglio 1928.

Domani 27 alle ore 8 sarà celebrata in Duomo una messa in suffragio della Defunta

GIOVANNA MATOSEL

UDINE, 26 luglio 1928.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

San Daniele

Molti pordenonesi ignorano certamente l'esistenza di questa romantica chiesetta, sperduta in mezzo ai campi a quasi due chilometri dalla città. Vi si accede per uno dei tanti viottoli che dall'ex campo sportivo, memore dei primi passi dei nostri foot-baller, si snodano attraverso la campagna. La stradicciuola che dapprima è abbastanza ampia, diventa a poco a poco molto angusta ed è fiancheggiata da alte siepi di acacia che formano un'ombra deliziosa e refrigerante.

Nelle ore del crepuscolo quando il sole s'è già coricato, e la luna illumina con i suoi blandi raggi la via, è dolce percorrere questa strada accompagnati dal canto roco dei grilli e dal grido lugubre dei pipistrelli. Dopo mezz'ora di cammino si giunge al minuscolo santuario ch'è posto in una piccola borgata formata da poche case coloniche.

Esso venne eretto ad esaudimento di un voto che questi buoni villici fecero durante l'invasione nemica.

Esternamente ha la forma d'uno di quei capitelli che così spesso s'incontrano sulle nostre montagne; e contiene alcuni dipinti abbastanza pregevoli d'un nostro umile e vecchio pittore: Artico Bernardis. Campeggia nel fondo l'immagine di S. Daniele nella fossa dei leoni, notevole per la posa ieratica e dolce del Santo. Innanzi ad esso brilla perennemente una lampada votiva, alimentata con amore dai contadini.

In questi tempi di canicola la passeggiata è consigliabile per chi voglia godersi un po' di fresco e contemporaneamente ammirare questa chiesetta che se pure non può definirsi un'opera d'arte, merita certamente d'essere visitata.

de Sozzolo

Il reggimento "Saluzzo" al Campo

Si dava per imminente la partenza del Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo» per le annuali esercitazioni estive.

Sappiamo ora che la partenza per motivi di carattere interno è stata sospesa e rinviata al 6 agosto p. v. In detta data il Reggimento coi propri mezzi si porterà nello Spilimberghese da dove avranno inizio le manovre celeri.

Prossima riunione notturna al Campo Sportivo

L'altra sera, nella propria sede, si è riunito il Consiglio direttivo del Moto-Club, presieduto dal sig. Tempestini.

Era presente alla riunione anche il segretario politico di Pordenone cav. Matteo di Valentinella.

Dopo alcune discussioni di carattere interno, si è passato subito alla questione principale della serata: l'organizzazione cioè di una «notturna» al nostro Campo Sportivo.

Fu stabilito di far disputare una gara ciclistica fra giovanetti inferiori ai 15 anni; gara velocità e di consolazione fra dilettanti, individuale con 30 giri, ogni 5 un traguardo; Campionato dopolavoristi; campionato sociale del Moto-Club con motociclette di 350 e 500 di cilindrata; campionato friulano delle Tre Venezie (a seconda delle iscrizioni) delle categorie 350-500. Gran premio Pordenone.

Questo il programma di massima, ma che avrà certamente delle varianti.

La manifestazione si svolgerà il 26 agosto p. v. Di questa interessante iniziativa ne riparleremo in seguito più ampiamente.

Fugge dalle carceri scavalcando mura alte 5 metri

Verso le ore 9,45 di ieri mattina, eludendo la sorveglianza del personale addetto alle nostre Carceri Mandamentali, un detenuto, mentre trovavasi nel cortile a passare l'ora di libertà, scavalcava, con una agilità da scoiattolo, l'alto muro di cinta del secondo cortile, lasciandosi cadere dall'altra parte.

Il capo guardiano Ferraro, appena accortosi, diede prontamente l'allarme, ma inutili furono le ricerche che il fuggitivo era già uccel di bosco.

Trattavasi del detenuto Pietro Zanussi di Giovanni d'anni 23 da Cordenons e residente a Torre, arrestato pochi giorni fa, per il furto di Tiezzo, dove il Zanussi, in compagnia di altri ricercati, si era appropriato di notte tempo di una motocicletta, due biciclette, formaggio, ecc. Le ricerche continuano.

Il concerto di questa sera

Questa sera, al Caffè Nuovo l'orchestrina del Teatro Licinio, diretta dal prof. Meccia, terrà il settimanale concerto.

Verrà svolto il seguente programma: Parte prima: A. Amadei - Margot, One-step; E. Kalman - Principessa della Czardas, Valzer; E. Petrella - Jone, Sinfonia; G. de Micheli - Danza delle bambole, intermezzo; [illegible] - Mignon, Fantasia.

Seconda parte: A. Amzelmo - Radio Jazz, Fox-trot; G. de Micheli - Serenata Spagnola; L. Ascher - Sua Altezza balla il Valzer, Operetta; L. Sansoni - Morenita, Tango; G. de Micheli - Cik One-Step.

La carovana alpinistica di domenica

Il Consiglio della Sezione Pordenonese del C. A. I. ha già date tutte le disposizioni per l'organizzazione della carovana sociale che avrà luogo domenica p. v. nella Valcellina a malga Prescudin.

Le iscrizioni sono numerosissime ciò che fa prevedere una riuscita della gita, fra le più brillanti.

Due orologi spariti

Il signor Alberto Zuccolo di Giovanni, abitante in via Selvatico N. 44, ha denunciato d'essere rimasto vittima di un audace furto.

Durante l'ora della siesta meridiana, ignoti ladri, entrati in casa, gli rubarono due orologi cagionandogli un danno di circa 85 lire.

Due incendi

Anche nel pordenonese la siccità ha avuto effetti disastrosi. A Maron di Brugnera, in località Coda Matt si sviluppava un incendio in una casa di proprietà di Francesco Carnelòs. Le fiamme presero vaste proporzioni, tanto che distrussero completamente 45 quintali di fieno ed il fabbricato. Il danno ascende a lire 25 mila circa.

Altro incendio si sviluppava nel fienile di Genoveffa Dalal, in Vigonovo.

Veniva però spento quasi subito, onde il danno poteva essere contenuto in lire 3500 circa.

BRUGNERA

Devastano le scuole

Ignoti vandali l'altra notte hanno devastato la scuola di Tamai, abbattendo addirittura una baracca. Il danno è abbastanza rilevante.

SAVOGNA

Cade da una "meda" e si fracassa il cranio

Una mortale disgrazia, è avvenuta a Montemaggiore.

Il vecchio Giovanni Gosgnach, di anni 70, salito sopra una «meda» di fieno, scivolò e cadde, fratturandosi il cranio.

Presenti erano i figli e le figlie che stavano aiutandolo nel lavoro. Esse tentarono di portargli aiuto, ma purtroppo la morte del povero vecchio era stata istantanea.

CRONACA CIVIDALESE

Ancora dell'austera cerimonia di omaggio a S. E. l'on. Leicht

Perdura simpaticissima l'eco della cerimonia ieri svoltasi nella sede del Fascio, per l'omaggio che i fascisti cividalesi hanno voluto rendere al loro camerata S. E. Leicht: cerimonia volutamente intima, tra «camerati», con carattere assoluto di cerimonia privata; tanto che non erano stati diramati inviti nè ad autorità e nè alle superiori gerarchie provinciali, estendendoli soltanto a camerati cividalesi ed ai podestà e segretari politici del mandamento.

Certo, diversamente, la cerimonia avrebbe assunto maggiore imponenza; perchè S. E. l'on. Leicht si è meritato la considerazione e l'affetto non dei soli concittadini e fra le popolazioni della vallata del Natisone, ma di tutti i comprovinciali. Egli che anche quale presidente della Filologica, spesso ha nobilmente interpretato il sentimento dei Friulani; Egli che si è meritata la considerazione fra i dotti di tutta Italia con i suoi studi e con l'assiduità nel lavoro; Egli che ha saputo richiamare sulle preclare sue doti d'ingegno e di fede nell'Italia rinnovata, la benevola attenzione di S. E. il Capo del Governo anche in passato, quando lo chiamava a far parte della Commissione dei Diciotto che dovevano studiare e preparare, secondo le direttive del Duce, la riforma delle leggi politiche.

Ed all'invito, tutti risposero con la massima espansione. Ogni comune del Mandamento aveva in questo intimo raduno il proprio rappresentante. E con ciascuno di essi S. E. l'on. Leicht si è intrattenuto con grande affabilità, quale amico fra gli amici, interessandosi di ogni luogo. Egli che tutti li conosce e visitò, Egli che in ogni comune ha vecchie conoscenze, fedeli amicizie.

Così la cerimonia si svolse proprio «in famiglia», con semplicità, con espansione fraterna, come avevano voluto i fascisti cividalesi che in S. E. l'on. Leicht vollero salutare oltrechè l'uomo illustre chiamato a partecipare al Governo, il «camerata» che ha diviso con essi gli entusiasmi e le ansie di questi sei primi anni di affermazione fascista.

Una pesca di beneficenza pro Asilo e Società operaia

Da anni nessuno dei Comitati o Istituzioni locali organizzava pesche di beneficenza. L'idea ora è sorta in seno alla benemerite Istituzioni del Giardino Infantile e Società Operaia, e a beneficio di queste si sta appunto organizzando una pesca per i giorni 15 e 16 settembre in occasione dell'inaugurazione del Monumento sul Monte Nero.

Ognuno deve riconoscere i bisogni di queste Istituzioni, mentre una accoglie e avvia al bene i nostri figli, l'altra assiste il vecchio lavoratore. Tutti i buoni e generosi vorranno perciò rispondere all'appello diramato a nome del Comitato dai signori Zuliani Antonio Presidente del Giardino, Gottardis Cornelio Presidente della Società Operaia.

Ecco la circolare diramata:

Due benemerite Istituzioni, il Giardino d'Infanzia e la Società Operaia di M. S. ed Istruzione sorta la prima dal seno fecondo della seconda e che da lunghi anni — fra il consenso unanime della cittadinanza — vanno esplicando una benefica opera di educazione e di assistenza, hanno stabilito di promuovere per i giorni 15 e 16 settembre 1928 una *Pesca di Beneficenza* ad incremento del fondo per l'erigenda *Sede del Giardino d'Infanzia* e dello stanziamento per *l'invalidità e vecchiaia*.

La benefica manifestazione coinciderà con la grande Celebrazione Patriottica Nazionale della Consacrazione del Monumento-Rifugio agli Eroi del Monte Nero e con la inaugurazione della nuova Bandiera della Società Operaia, che avrà luogo con l'intervento delle Società consorelle del Friuli.

Per le finalità altamente benefiche delle due antiche Istituzioni rivolta la prima a guidare sul retto sentiero i primi passi dell'infanzia, protesa l'altra a meglio confortare i tardi anni del lavoratore onesto e previdente — si confida che l'iniziativa sarà efficacemente assecondata da pubblici Enti e da tutte le persone di cuore.

All'animo generoso della S. V. Ill.ma si rivolge pertanto il Comitato organizzatore con la ferma speranza ch'Ella concorrerà a rendere ricca e attraente la Pesca mediante *l'offerta di un dono*.

Certo di annoverare, quanto prima, fra le offerte anche quella molto ambita della S. V. Ill.ma il Comitato, coi sensi della più distinta considerazione. Le antecipa i più vivi ringraziamenti.

I doni si ricevono presso la Società Operaia (Piazza Ristori n. 2).

Le offerte in denaro si ricevono presso la Società Operaia, presso il Cassiere della medesima sig. Persoglia rag. Antonio (Banca Cooperativa) e presso il Presidente del Giardino Infantile signor Zuliani Antonio (Banca del Friuli).

L'inaugurazione del Monumento sul Monte Nero fissata al 15 di settembre

Il Comitato ordinatore del costruendo Monumento-Rifugio sul Monte Nero, ha fissato definitivamente la data per l'inaugurazione che si svolgerà col medesimo programma già pubblicato nei giorni 15-16 e 17 settembre.

La grandiosa opera per quell'epoca sarà definitivamente terminata avendo il Comitato disposto di aumentare il numero degli operai per portare a termine i lavori.

Intanto il Comitato dispone per la cerimonia onde questa abbia quella solennità e quel carattere di grandiosità doveroso omaggio verso i gloriosi caduti.

Decesso e funebri di un mutilato

Cessava di vivere in Rubignacco dopo lunga e penosa malattia il mutilato di guerra Cainero Pietro di Francesco. Ad accompagnare all'estrema dimora il glorioso estinto, furono le rappresentanze dei Combattenti e dei Mutilati con bandiera. La Sezione Mutilati di Cividale concorse alle spese dei funerali. Vennero inoltre raccolte da un delegato della Sezione Combattenti, presso le famiglie di Rubignacco circa L. 150 che furono devolute a totale beneficio della famiglia del defunto. Le locali Sezioni dei Combattenti e dei Mutilati sono ben degne per aver dimostrato anche in questa pietosa occasione il loro cuore nobile e la generosa assistenza a vantaggio di coloro che tutto diedero per la grandezza della Patria.

S. E. Leicht parte per Roma

Subito dopo la manifestazione di omaggio resa dalle Camicie Nere Cividalesi al Sottosegretario di Stato S. E. Leicht, come pubblicammo, col treno della sera 1325 l'Illustre Uomo partiva alla volta di Roma. A ossequiarlo alla Stazione si trovava il Segretario Politico dott. Mulloni con altri membri del Direttorio, il Preside del Liceo, prof. comm. Pietro Domiacusic, prof. Catalini membro della Federazione Combattenti, il cav. Rubbia R. Ispettore Scolastico, l'avv. Cibischino della Federazione Provinciale Fascista, il Capo Stazione rag. Giulio Muner e altre autorità e amici intimi.

***

A Udine S. E. l'on. Leicht è stato ossequiato alla Stazione da S. E. il Prefetto accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. uff. dott. Zingale.

Decesso e funebri

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere la buona signora Paoluzzi Maria ved. Stefanutti.

Ieri seguirono i funebri solenni per la larga compartecipazione di parenti ed amici della cara Estinta e dei congiunti.

Molte le corone di fiori. Dopo le esequie nella Chiesa di S. Pietro il mesto corteo si diresse alla volta del Cimitero.

Ai congiunti tutti inviamo le nostre condoglianze.

***

In memoria della signora Paoluzzi Maria ved. Stefanutti versarono al Patronato Scolastico l. 5 ognuno Bellina Luigi e Dreossi Pietro.

S. GIOVANNI AL NATISONE

CRONACA DEL BENE

In memoria del compianto maresciallo Vincenzo De Simone hanno versato: alla Congregazione di Carità, la sig.ra Teresa Crucil lire 10; al Patronato Scolastico il dr. Guido Nerli, lire 10.

Gli Enti beneficati ringraziano.

TOLMEZZO

I telegrammi della Pro Carnia

Abbiamo detto della assemblea della «Pro Carnia». Al termine dei lavori, vennero spediti i seguenti telegrammi:

S. E. il Prefetto, Udine — Associazione Pro Carnia riunita in assemblea rivolge E. V. deferente devoto saluto. — Schiavi vice presidente.

Segretario Federale, Udine — Pro Carnia riunita assemblea prima iniziare nuovo fecondo lavoro invia S. V. deferente saluto e ringraziamento autorevole appoggio.

CODROIPO

Il Consiglio dell'U. S. C.

All'Albergo Vittoria si è radunato il Consiglio dell'Unione Sportiva Codroipese, presenti i sigg. Lotti Angelo, Ballico ing. Bruno, Baldassi Vittorio, Peressini Mario di Angelo, Rossi Vittorio e Polano Antonio di Antonio. Aperta la seduta il sig. Polano porta a conoscenza che il collega Pittoni Odorico per ragioni professionali non può disimpegnare alle funzioni di consigliere così che il sig. Zoratto Rob. è chiamato a rimpiazzarlo.

Passati alla nomina delle cariche sociali definitive vengono eletti: a Presidente Lotti Angelo; a vice presidente Ballico ing. Bruno; consiglieri Sabbadini geom. Livio, Baldassi Vittorio, Rossi Vittorio, Polano Antonio di Antonio, Peressini Mario di Angelo, Leonarduzzi Antonio; a segretario-cassiere Polano Antonio; a revisori dei conti Leonarduzzi Antonio e Munisso Italo.

Dalla discussione animata e serena che ne seguì è emerso come la novella Società abbia particolare predisposizione per i rami dell'atletica leggera e del calcio.

Sono stati nominati a direttori tecnici Baldassi Vittorio e Peressini Mario, ai quali venne affidato il compito della ricostituzione e messa a punto della squadra.

Venne per ultimo stabilito da far disputare in Agosto un torneo di foot-bal per squadre libere e per il quale sarà in palio una coppa di valore, e domenicalmente delle gare di Tiro al Piattello nel campo del «Littorio» in viale Goricizza.

Domani, venerdì, il Consiglio si riunirà nuovamente per trattare in merito al prossimo torneo calcistico e su altri oggetti importanti posti all'ordine del giorno.

Ballo alla Stazione

Il sig. Galliano Scalco organizza per il 29 corr. e il 5 agosto delle grandi feste da Ballo nel Piazzale interno dell'Albergo alla Stazione.

La notizia sarà appresa con viva soddisfazione anche dai centri vicini dai quali affluirà numero ragguardevole di gioventù.... noncurante dei rigori di stagione.

Concerto bandistico

Domenica prossima la nostra banda, diretta dall'esimio maestro Giuseppe Toso, terrà in piazza Vittorio un concerto esclusivamente Verdiano. La notizia sarà ben accolta dalla cittadinanza.

Il temporale

Ieri notte verso le 20,15 si scatenò su tutta la zona un forte temporale seguito da raffiche di vento. Abbondante pioggia è caduta con compiacimento degli agricoltori.

Il Circo Equestre

La rappresentazione di lunedì è stata molestata dal cattivo tempo tanto che si dovette sospendere la rappresentazione dopo un'ora dall'inizio.

La serata di gala ha avuto quindi luogo martedì sera. Tutti gli esercizi sono stati ottimamente eseguiti sì da raccogliere calorosi applausi dal pubblico accorso numeroso.

Bellissima la imitazione ridoliniana del clawn Zezè. Ammirata anche la danza americana. Riuscita anche la rappresentazione di ieri.

Questa sera altra rappresentazione straordinaria con numeri speciali.

Speriamo che pubblico numeroso accorra nuovamente ad applaudire i bravi artisti.

Il mercato

Il mercato cereali di martedì scorso ci ha offerto i prezzi seguenti: Frumento la Q.le da L. 125 a 128; Segala da 95 a 98; Orzo da 95 a 98; Avena da 95 a 98; Granone nostr. da 130 a 133; Granone estero a 120.

RIVIGNANO

Sul commercio del formaggio — Una proposta

Riceviamo:

Ill.mo Signor Direttore
della Patria del Friuli - Udine

Con vivo compiacimento leggo sul di Lei pregiato giornale 24 corr. N. 175, un articolo intitolato «Il Commercio del Formaggio Friulano», a firma S. Prandini; che da buon intenditore come egli lo è — prende giustamente a cuore l'Industria Casearia Friulana.

L'idea esposta nel suo articolo, merita il massimo appoggio, ed io sarei d'avviso che il Signor Prandini si facesse promotore di una assemblea di tutti i Presidenti delle Latterie Sociali Turnarie Friulane, per addivenire a pratici accordi.

Ringraziando per la pubblicazione, distintamente La riverisco

R. Malattia
Presid. Latteria Soc. Turnaria di Rivignano

CERCIVENTO

Colonia Alpina Gemonese

Anche quest'anno il Direttore del Collegio Stimatini di Gemona don Pio Gabos organizzò una colonia Alpina pei giovanetti gemonesi.

Memore dell'accoglienza festosa e della generosa ospitalità avuta due anni or sono a Cercivento e della posizione incantevole e tranquilla di questo nostro paesello alpino, portò qui la balda schiera dei suoi giovanetti.

La colonia sorse come per incanto in un grande prato tutto circondato e popolato di abeti e di pini, alla cui ombra spiccano le bianche tende e una vasta capanna.

Nell'interno i giovanetti adattarono il posto per il gioco delle bocce, dei birilli, del pallone, della palla vibrata. Nel luogo più degno fu eretto un altare ombreggiato dal tricolore: due sacri simboli a cui vengono indirizzati al mattino e alla sera, le menti ed i cuori, le ispirazioni e i palpiti dei cari giovanetti.

La colonia è regolata con una dolce e paterna disciplina, che i giovanetti abbracciarono subito con slancio generoso, e seguono con volenterosità pronta e cordiale, sia quand'essa concede loro il gioco o le passeggiate, sia quando impone il lavoro, il sacrificio, il silenzio.

E le passeggiate già incominciarono: le cime più alte dei monti circonvicini furono animosamente conquistate dai più grandicelli, guidati dai loro capi, mentre altri loro compagni rimasero alla Colonia per attendere ai rifornimenti delle legna e dell'acqua ed alla pulizia delle tende e del prato, per consegnare al paese e ritirare la posta che è sempre voluminosa, per provvedere il riso, la pasta, la verdura e la carne. La cucina è fornita di ogni ben di Dio, e la brava cuoca gemonese signora Maria Poderti, che si presta volonterosa come una mamma e mamma vien chiamata dai giovanetti, apparecchia i quattro pasti giornalieri gustati anche dalle bocche delle più delicate signorine, e che i giovanetti sempre in moto tra un'aria saluberrima, feconda sorgente di appetito e di fame, divorano nelle loro gavette tra la più chiassosa allegria, dopo essersi segnata la fronte col simbolo della fede.

Questa viene alimentata ogni giorno nei loro cuori dalla S. Messa, celebrata dal loro direttore della Colonia, il Padre Pio. Durante la messa si innalzano preghiere in coro all'unissono per la chiesa, pei genitori, per la Patria. E una breve preghiera si fa pure alla sera quando raccolti all'adunata i giovanetti si allineano coi lumini delle tende in mano. Il direttore allora rivolge loro una fraterna parola e li benedice e li congeda al riposo, dopo aver fatto loro innalzare i più lieti evviva. Che dire poi della gentilezza e generosità con cui nella Colonia si accolgono e si festeggiano i visitatori?

Per tutti c'è pronto il bicchierino di prammatica ed il caffè, e con cordiale insistenza vengono invitati e posibilmente trattenuti

Per tutti c'è pronto il bichierino di prammatica ed il caffè, e con cordiale insistenza vengono invitati e posibilmente trattenuti al pranzo, così ben fornito da fare invidia ad un vero albergo, pranzo che viene allestito sopra una rozza tavola, posta all'ombra di annosi abeti, sulle rive di un torrentello che scorre presso il campo, e che è fortuna delizia e svago pei giovanetti, che in esso a determinata ora si tuffano per rinfrescarsi.

I visitatori furono già numerosi e il nostro Cercivento li vide passare in auto, in moto, n bicicletta, forniti di caramelle e di frutta e alla Colonia accolti, dovettero prendere parte come in famiglia, ad una gara di generosità in cui — ce lo dissero con gioia espansiva i giovanetti e il direttore — ebbero sempre una vittoria feconda di provvido bene per ambedue le parti.

Anche noi che vi mandiamo queste brevi linee, abbiamo visitato più volte la bella Colonia Gemonese e ne restammo sempre ammirati e contenti, e partimmo poi lieti di aver constatato tanto eloquente fervore di sana vita giovanile.

Forse con troppa indiscrezione volemmo un giorno visitarla quando era già calata la notte: il silenzio vi regnava profondo, solo disturbato dal fruscio delle foglie dal sussurro del vicino torrente. Una lucerna posta nel centro del prato rischiarava le tende silenziose. Fattici innanzi, un baritonale e brusco «chi va là» ci fece accorti che vi era la ronda notturna a sorvegliare come angelo tutelare, quelle fiorenti giovinezze, così cristianamente e patriotticamente educate e piene delle più care speranze. Era il direttore stesso che, malgrado le sue 56 primavere, volle avere la sua tenda e il suo giaciglio di paglia in mezzo ai giovanetti gemonesi, che tanto ama e da cui è adorato.

La popolazione con a capo l'amato Pievano don Luigi Zuliani, che se ha un cuore di oro pei suoi parocchiani lo ha pure con i giovanetti gemonesi, da cui è sempre accolto con entusiastica gioia, vede assai volentieri la bella Colonia e fraternizza con essa.

La Colonia resterà qui una quindicina di giorni.

RAGOGNA

Cronaca mesta

Ieri l'altro decedeva all'Ospedale civile di S. Daniele, il sig. Luigi Buttazzoni da quasi un quarantennio applicato al nostro Municipio dove disimpegnò anche la carica di segretario interinale. Godeva la stima di tutto il popolo che ricorreva spesso alla sua persona per consigli e pratiche.

Non conobbe che Famiglia ed Ufficio al quale era attaccatissimo e dal quale solo la gravità della sua malattia lo divise.

Ieri sera autorità e popolo ragognese accorsero ai funerali, a portare il saluto estremo a colui che con tanta passione aveva dedicato tutto se stesso pe il bene comune.

Alla desolatissima Famiglia vive condoglianze.

I Balilla

Ieri sono partiti per il campeggio alpino un gruppo dei nostri baldi Balilla.

Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO